

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 26 novembre 2021

D.g.r. 23 novembre 2021 - n. XI/5577

Approvazione dello schema di accordo di collaborazione tra il Dipartimento di architettura e studi urbani (DASTU) del politecnico di Milano e Regione Lombardia per l'attuazione del progetto «La costruzione della strategia regionale aree interne nel ciclo di programmazione europea 2021-2027»

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

- i regolamenti europei per l'utilizzo dei fondi strutturali per il periodo 2021-2027 stabiliscono l'obbligo di programmare politiche alla scala territoriale attraverso strumenti ad hoc; in particolare:
 - il Capo II del titolo III del Regolamento (UE) 2021/1060 recante le «Disposizioni Comuni» è dedicato allo sviluppo territoriale, descrivendone metodi e strumenti;
 - il Capo II del Regolamento (UE) 2021/1058, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione, è dedicato allo sviluppo territoriale integrato e al sostegno alle zone svantaggiate stabilendo che gli Stati membri definiscano, se del caso, un approccio integrato per affrontare le tematiche specifiche;
- la Commissione Europea, per il periodo di programmazione dei fondi di sviluppo 2021-2027, ha chiesto allo Stato italiano di promuovere interventi in aree urbane ed interne ponendo particolare attenzione al tema delle fragilità territoriali, intese come concentrazione spaziale di popolazioni vulnerabili o l'esistenza di territori in crisi demografica per carenza di servizi, fragilità economica, ecc. (Annex D al Country Report 2019 – SWD (2019) 1011 final);
- lo Stato italiano ha attivato un percorso di confronto partenariale ai fini della programmazione della politica di coesione in Italia per il periodo 2021-2027 e, in particolare, nella sede del «Tavolo 5: un'Europa più vicina ai cittadini» dedicato alle strategie di sviluppo territoriale sostenibile, ha affrontato i temi dello sviluppo delle aree non urbane con specifico riferimento alle aree interne, determinando così un deciso orientamento per l'utilizzo dei fondi strutturali per il periodo 2021-2027;
- Regione Lombardia è chiamata a programmare e gestire i fondi strutturali europei di propria competenza, per il periodo 2021-2027 ed a promuovere politiche di sviluppo territoriale sostenibile;
- l'attenzione di Regione Lombardia verso la sperimentazione di policy di sviluppo territoriale integrato, anche in relazione alle posizioni espresse dall'Unione Europea, è confermata dal «Documento di Indirizzo Strategico per la politica di Coesione 2021-2027» - DIS - approvato dalla Giunta Regionale il 2 luglio 2019 (d.g.r. 1818/2019). Il DIS, in continuità con il periodo di programmazione 2014-2020 ed in coerenza con i primi orientamenti nazionali per la programmazione europea, ha individuato tre ambiti di intervento strategici: le aree urbane metropolitane, le aree urbane medie e le aree interne;

Richiamate:

- la d.g.r. XI/5106 del 26 luglio 2021 con cui Regione Lombardia ha approvato i piani finanziari preliminari dei Programmi Regionali FESR ed FSE+ 2021-2027;
- la Comunicazione del 6 settembre 2021 del Presidente alla Giunta Regionale con cui si introduce la volontà di definire una «Strategia regionale aree interne in Lombardia»;
- la Deliberazione iscritta nella seduta di Giunta odierna avente ad oggetto l'individuazione delle aree interne per il ciclo di Programmazione Europea 2021-2027;

Considerato che:

- il Politecnico di Milano è un ente pubblico senza scopo di lucro e ha per fini primari l'elaborazione del sapere scientifico mediante il libero esercizio della ricerca al servizio della società. Inoltre, il Politecnico può stipulare accordi in collaborazione con altri Enti pubblici per lo svolgimento di attività istituzionali d'interesse comune;
- il Politecnico, e in particolare il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASTU), possiede un'elevata esperienza nella produzione di studi e ricerche scientifiche relativamente a tematiche inerenti politiche di sviluppo territoriale integrato e sostenibile. Inoltre, il DASTU, attraverso la sua attività scientifica di ricerca, è interessato allo studio dei territori (nella loro multidimensionalità) e delle dinamiche socioeconomiche che si sviluppano in essi e ha, nel tempo, studiato in modo approfondito le diverse realtà territoriali lombarde, collabo-

rando in più occasioni con le pubbliche amministrazioni presenti sul territorio regionale;

- il DASTU è stato riconosciuto tra i 180 «Dipartimenti di Eccellenza» (L. 232/2016) per il periodo 2018-2022 dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MIUR) nell'Area «08 - Ingegneria civile ed Architettura». In particolare, in questo ambito, il DASTU sta sviluppando un progetto di ricerca, finanziato dal MIUR stesso, avente ad oggetto le «Fragilità Territoriali» tra i cui obiettivi vi è quello di fondare un Centro di Ricerca di Eccellenza transdisciplinare sulle fragilità territoriali che possa diventare un punto di riferimento permanente sia nel mondo accademico e della ricerca, sia tra le istituzioni e gli altri attori. Tale progetto si pone gli obiettivi di essere transdisciplinare, con uno spiccato orientamento progettuale, caratterizzato da un approccio place-based e volto alla valutazione degli impatti sociali;

Considerato che è comune interesse di Regione e Politecnico promuovere una piena collaborazione allo scopo di cogliere i mutui vantaggi nello studio e nell'attuazione di policy sempre più innovative in ambito territoriale promuovendo una cultura di programmazione e progettazione di policy pubbliche basata su principi di partecipazione, integrazione, efficacia, efficienza, accountability e fortemente orientata al risultato;

Visti:

- lo Statuto di Regione Lombardia, Legge Regionale Statutaria 1/2008, e in particolare l'articolo 2 «Elementi qualificativi della regione» e l'articolo 10 «Ricerca ed Innovazione» che evidenziano come Regione Lombardia, attraverso la propria azione, promuova lo sviluppo dei territori e riconosca il ruolo centrale e trainante della ricerca scientifica e dell'innovazione per il conseguimento dei propri obiettivi;
- lo Statuto del Politecnico di Milano che indica quali finalità primarie l'elaborazione e la trasmissione delle conoscenze scientifiche, tecnologiche, umanistiche ed economico-sociali, la promozione e l'organizzazione della ricerca, il rapporto con il territorio in cui opera di cui, attraverso le proprie attività istituzionali e la diffusione delle conoscenze e delle innovazioni, promuove lo sviluppo e la competitività internazionale;

Richiamato l'articolo 15 «Accordi fra pubbliche amministrazioni» della legge 7 agosto 1990 n. 241;

Considerato che la cooperazione fra il Politecnico di Milano e in particolare il DASTU e Regione Lombardia può essere proficuamente sviluppata sulla base di un Accordo di Collaborazione, quale strumento idoneo ad evidenziare il rapporto istituzionale che viene ad instaurarsi tra le Parti;

Visto lo schema di Accordo di Collaborazione tra Regione Lombardia e il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASTU) del Politecnico di Milano per l'attuazione del progetto «La costruzione della Strategia regionale aree interne nel ciclo di programmazione europea 2021 - 2027», di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, completo del relativo allegato tecnico;

Considerato che per le attività di progetto il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASTU) del Politecnico di Milano e Regione Lombardia mettono a disposizione le proprie risorse umane e strumentali, potendo così rendere disponibili, ponendole in sinergia, competenze complesse e specialistiche;

Rilevato che:

- la collaborazione di cui trattasi ha le caratteristiche della reciprocità e della effettività come dimostrato dai rispettivi ruoli attivi degli Enti coinvolti nell'Accordo come rinvenibili dal contenuto dell'Accordo stesso con riferimento ai reciproci impegni (art. 2), alla condivisione complessiva delle modalità di collaborazione (art. 3) nonché alla descrizione delle attività di competenza delle parti (secondo l'allegato A all'Accordo ed il relativo cronoprogramma), al trasferimento di fondi propeutici al sostenimento di costi senza alcun riferimento ad alcun corrispettivo di sorta (art. 4) ed alla utilizzazione dei risultati di comune interesse pubblico delle Parti (art. 6);
- all'interno dell'Accordo non saranno finanziate nemmeno indirettamente attività economiche in quanto trattasi di attività istituzionali di comune interesse pubblico delle Parti;

Dato atto che:

- Regione Lombardia riconoscerà al DASTU, quale apporto finanziario, la somma di 200.000,00 euro a copertura dei costi aggiuntivi, prioritariamente di personale non strutturato, che il DASTU sosterrà appositamente per lo sviluppo del progetto;
- la copertura finanziaria è a valere sul capitolo 7.01.104.14748

«Nuove strategie per le aree interne - trasferimenti ad amministrazioni locali», che presenta la necessaria disponibilità sulle seguenti annualità:

- per l'anno 2021 per € 50.000,00;
- per l'anno 2022 per € 150.000,00;

Ritenuto, in tale quadro, approvare lo schema di Accordo di Collaborazione tra Regione Lombardia e Politecnico di Milano - Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASU), di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, completo del relativo allegato tecnico (Allegato A - Progetto «La costruzione della Strategia regionale aree interne nel ciclo di programmazione europea 2021-2027»);

Ritenuto altresì:

- di delegare alla firma dell'Accordo di Collaborazione, di cui all'allegato 1), il Direttore Generale della Direzione Enti locali, montagna e piccoli comuni;
- di demandare l'adozione di ogni ulteriore atto di attuazione, successivo alla sottoscrizione dell'Accordo, al Dirigente della U.O. Interventi di sviluppo dei territori montani, risorse energetiche e rapporti con le Province autonome;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura di cui alla d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018 e in particolare il Risultato Atteso TER.0907. 24 «Governance per l'attrattività della montagna (Aree Interne, PISL e Parco dello Stelvio, Fondo regionale comuni confinanti, Fondo Valli prealpine)»;

Visti la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» e successive modifiche e integrazioni nonché il Regolamento di contabilità e la l.r. 29 dicembre 2020 n. 27 di approvazione del bilancio dell'anno in corso;

Visti la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Visti l'articolo 23 e gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013, concernenti l'obbligo di pubblicazione, rispettivamente, dei provvedimenti amministrativi e degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Accordo di Collaborazione tra Regione Lombardia e Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASU) del Politecnico di Milano di cui all'allegato 1), completo dell'allegato tecnico (Allegato A - Progetto «La costruzione della Strategia regionale aree interne nel ciclo di programmazione europea 2021-2027»), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare atto che la spesa a carico di Regione Lombardia per l'attuazione delle attività previste dall'Accordo di cui al punto 1, per l'importo di € 200.000,00, è a valere sul capitolo 7.01.104.14748 «Nuove strategie per le aree interne - trasferimenti ad amministrazioni locali», che presenta la necessaria disponibilità, per € 50.000,00 per l'anno 2021 e per € 150.000 per l'anno 2022;

3. di delegare alla firma dell'Accordo di collaborazione, di cui all'allegato 1, il Direttore Generale della Direzione Enti locali, montagna e piccoli comuni;

4. di demandare l'adozione di ogni ulteriore atto di attuazione, successivo alla sottoscrizione dell'Accordo, al Dirigente della U.O. Interventi di sviluppo dei territori montani, risorse energetiche e rapporti con le Province autonome;

5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul Portale della Programmazione Europea al link: www.ue.regione.lombardia.it;

6. di pubblicare il presente atto in applicazione degli artt. 23, 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

Allegato 1

Accordo di Collaborazione tra il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASU) del Politecnico di Milano e Regione Lombardia per l'attuazione del progetto "La costruzione della Strategia regionale aree interne nel ciclo di programmazione europea 2021-2027"

REGIONE LOMBARDIA, con sede legale in Piazza Città di Lombardia,1 – 20124 Milano, C.F. 80050050154, P.IVA 12874720159, nella persona del, a ciò autorizzato con deliberazione n. del ... (a seguire anche Regione);

E

POLITECNICO DI MILANO, Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del (DASU), con sede in Piazza Leonardo da Vinci, 32 – 20133 Milano, C.F. 80057930150, P.IVA 04376620151, rappresentato dal Direttore del Dipartimento di Architettura e Studi Urbani Prof. Massimo Bricocoli (a seguire anche DASU);

di seguito indicati congiuntamente come **"le Parti"**

PREMESSO CHE:

- i regolamenti europei per l'utilizzo dei fondi strutturali per il periodo 2021-2027 stabiliscono l'obbligo di programmare politiche alla scala territoriale attraverso strumenti ad hoc; in particolare il Capo II del Titolo III del Regolamento (UE) 2021/1060 recante le Disposizioni Comuni è dedicato allo sviluppo territoriale e ne descrive metodi e strumenti;
- la Commissione Europea, per il periodo di programmazione dei fondi di sviluppo 2021-2027, ha chiesto allo Stato italiano di promuovere interventi in aree urbane ed interne ponendo particolare attenzione al tema delle fragilità territoriali, intese come concentrazione spaziale di popolazioni vulnerabili o l'esistenza di territori in crisi demografica per carenza di servizi, fragilità economica, ecc. (Annex D al Country Report 2019 – SWD (2019) 1011 final);
- lo Stato italiano ha attivato un percorso di confronto partenariale ai fini della programmazione della politica di coesione in Italia per il periodo 2021-2027 ed, in particolare, nella sede del "Tavolo 5: un'Europa più vicina ai cittadini" dedicato alle strategie di sviluppo territoriale sostenibile, ha affrontato i temi dello sviluppo delle aree non urbane con specifico riferimento alle aree interne, determinando così un deciso orientamento per l'utilizzo dei fondi strutturali per il periodo 2021-2027;

RICHIAMATI:

- il "Documento di Indirizzo Strategico per la politica di Coesione 2021-2027" - DIS - approvato dalla Giunta Regionale il 2 luglio 2019 (DGR 1818/2019). Il DIS, in continuità con il periodo di programmazione 2014-2020 ed in coerenza con i primi orientamenti nazionali per la programmazione europea, ha individuato tre ambiti di intervento strategici: le aree urbane metropolitane, le aree urbane medie e le aree interne;
- la DGR XI/5106 del 26 luglio 2021 di approvazione dei piani finanziari preliminari dei Programmi Regionali FESR ed FSE+ 2021-2027;

- la Comunicazione del Presidente alla Giunta Regionale del 6 settembre 2021 relativa alla “Strategia regionale aree interne in Lombardia”;

CONSIDERATO che:

- Il Politecnico di Milano è un ente pubblico senza scopo di lucro e ha per fini primari l’elaborazione del sapere scientifico mediante il libero esercizio della ricerca al servizio della società. Inoltre, il Politecnico può stipulare accordi in collaborazione con altri Enti pubblici per lo svolgimento di attività istituzionali d’interesse comune;
- Il Politecnico, e in particolare il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DAStU), possiede un’elevata esperienza nella produzione di studi e ricerche scientifiche relativamente a tematiche inerenti politiche di sviluppo territoriale integrato e sostenibile. Inoltre, il DAStU, attraverso la sua attività scientifica di ricerca, è interessato allo studio dei territori (nella loro multidimensionalità) e delle dinamiche socioeconomiche che si sviluppano in essi e ha, nel tempo, studiato in modo approfondito le diverse realtà territoriali lombarde, collaborando in più occasioni con le pubbliche Amministrazioni presenti sul territorio regionale;
- Il DAStU è stato riconosciuto tra i 180 “Dipartimenti di Eccellenza” (L. 232/2016) per il periodo 2018-2022 dal Ministero dell’Università e della Ricerca (MIUR) nell’Area “08 - Ingegneria civile ed Architettura”. In particolare, in questo ambito, il DAStU sta sviluppando un progetto di ricerca, finanziato dal MIUR stesso, avente ad oggetto le “Fragilità Territoriali” tra i cui obiettivi vi è quello di fondare un Centro di Ricerca di Eccellenza transdisciplinare sulle fragilità territoriali che possa diventare un punto di riferimento permanente sia nel mondo accademico e della ricerca, sia tra le istituzioni e gli altri attori. Tale progetto si pone gli obiettivi di essere transdisciplinare, con uno spiccato orientamento progettuale, caratterizzato da un approccio place-based e volto alla valutazione degli impatti sociali;

CONSIDERATO altresì che:

- è comune interesse delle Parti promuovere una piena collaborazione allo scopo di cogliere i mutui vantaggi nello studio e nell’attuazione di policy sempre più innovative in ambito territoriale promuovendo una cultura di programmazione e progettazione di policy pubbliche basata su principi di partecipazione, integrazione, efficacia, efficienza, accountability e fortemente orientata al risultato;

VISTI:

- lo Statuto di Regione Lombardia, Legge Regionale Statutaria 1/2008, ed in particolare l’articolo 2 “Elementi qualificativi della regione” e l’articolo 10 “Ricerca ed Innovazione” che evidenziano come Regione Lombardia, attraverso la propria azione, promuova lo sviluppo dei territori e riconosca il ruolo centrale e trainante della ricerca scientifica e dell’innovazione per il conseguimento dei propri obiettivi;
- lo Statuto del Politecnico di Milano che indica quali finalità primarie l’elaborazione e la trasmissione delle conoscenze scientifiche, tecnologiche, umanistiche ed economico-sociali, la promozione e l’organizzazione della ricerca, il rapporto con il territorio in cui opera di cui,

attraverso le proprie attività istituzionali e la diffusione delle conoscenze e delle innovazioni, promuove lo sviluppo e la competitività internazionale;

RICHIAMATO l'articolo 15 "Accordi fra pubbliche amministrazioni" della legge 7 agosto 1990 n. 241;

CONSIDERATO che:

- la cooperazione fra il Politecnico di Milano e in particolare il DASTU e Regione Lombardia può essere proficuamente sviluppata sulla base di un Accordo di Collaborazione, quale strumento idoneo ad evidenziare il rapporto istituzionale che viene ad instaurarsi tra le Parti;
- le Parti hanno definito la proposta progettuale "La costruzione della Strategia regionale aree interne nel ciclo di programmazione europea 2021-2027", allegato A, parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Collaborazione;

VISTA la D.G.R. _____ di approvazione dello schema di Accordo di Collaborazione tra il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASTU) del Politecnico di Milano e Regione Lombardia per l'attuazione del progetto "La costruzione della Strategia regionale aree interne nel ciclo di programmazione europea 2021-2027";

LE PARTI CONVENGONO E STABILISCONO QUANTO SEGUE:

Articolo 1 – Oggetto dell'Accordo

Le Parti intendono collaborare per svolgere, ciascuno secondo le proprie competenze, attività finalizzate alla programmazione e alla progettazione di strategie e policy di sviluppo delle aree della strategia regionale aree interne, rurali e montane, rappresentate di norma da comuni lontani dai poli di erogazione dei servizi e caratterizzati da spopolamento o stasi demografica e da un'economia locale fragile.

Tale obiettivo verrà perseguito attraverso le opportunità date dalla programmazione dei fondi europei 2021-2027 (Fondo Europeo di sviluppo regionale - FESR, Fondo Sociale Europeo plus - FSE+, Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale – FEASR), delle risorse statali per la Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) e delle risorse autonome regionali.

Inoltre, Regione Lombardia intende cogliere l'opportunità di apprendimento offerta dalle competenze altamente qualificate del DASTU in particolare con riferimento alle fragilità territoriali.

In questo contesto, saranno realizzate attività a carattere tecnico-scientifico ai fini di:

- accompagnare Regione e i territori nella costruzione delle strategie componenti la strategia regionale aree interne, anche attraverso analisi socioeconomiche e territoriali sui contesti di intervento;

- sostenere e attuare un approccio partecipativo alla programmazione strategica anche attraverso l'animazione di incontri pubblici;
- supportare le attività di programmazione e progettazione di policy delle aree interne, in coerenza con gli atti di indirizzo e programmazione di Regione Lombardia e di livello statale ed europeo;
- selezionare policy attuative delle strategie efficaci e aventi il migliore impatto sulle popolazioni target;
- disseminare i risultati intermedi e finali ottenuti attraverso workshop/seminari pubblici.

Per il dettaglio degli obiettivi operativi e delle attività si rimanda all'Allegato A al presente Accordo, che descrive il progetto "La costruzione della Strategia regionale aree interne nel ciclo di programmazione europea 2021-2027".

Articolo 2 – Impegni

In piena coerenza con lo spirito alla base degli Accordi di Collaborazione tra istituzioni, si intende che tutte le attività, gli obiettivi ed i risultati saranno garantiti attraverso la piena e costante cooperazione tra DASTU e Regione Lombardia. Pur individuando singoli responsabili per la realizzazione delle diverse attività DASTU e Regione concordano sul principio di corresponsabilità nell'attuazione del presente accordo.

Le parti concordano di mettere a fattor comune le proprie risorse conoscitive tecnico-scientifiche, materiali, organizzative e relazionali allo scopo di perseguire gli obiettivi ed attuare le attività previste nel presente Accordo. Le attività previste nel progetto "La costruzione della Strategia regionale aree interne nel ciclo di programmazione europea 2021-2027" (Allegato A, sono pertanto da considerare esito della piena collaborazione delle parti.

In particolare, il DASTU si impegna ad affiancare la Regione fornendo contenuti scientifici e supporto tecnico nelle diverse fasi di progetto, e in particolare a:

- cooperare con Regione per individuare le linee di indirizzo delle strategie territoriali;
- fornire supporto tecnico scientifico nella definizione dei criteri e temi e nell'inquadramento degli ambiti per la definizione e successiva valutazione delle strategie preliminari;
- fornire supporto tecnico scientifico a Regione per l'articolazione delle strategie definitive affiancare Regione Lombardia nella concertazione con i territori anche animando tavoli di lavoro e momenti di scambio tra stakeholder attraverso tecniche di progettazione partecipata;
- stimolare l'innovazione delle soluzioni strategiche ed operative;
- stimolare l'adozione di soluzioni strategiche e progettuali orientate alla sostenibilità economica, ambientale e sociale anche valorizzando le possibili forme di sussidiarietà;
- fornire, nei momenti di lavoro con Regione Lombardia ed i rappresentanti delle aree interne, strumenti per orientare le scelte operative verso soluzioni adeguate, sostenibili i cui impatti negativi siano evitabili, mitigabili o limitati;

- promuovere una progettazione attenta alle dinamiche socio-economiche e orientata al rispetto dell’uguaglianza e delle pari opportunità;
- analizzare gli esempi di integrazione di policy e di produzione di servizi di welfare materiale e immateriale (con particolare riferimento al sistema sociosanitario territoriale, ai sistemi di istruzione e formazione, alla mobilità) negli ambiti tematici di riferimento delle aree interne;
- proporre modelli di sistematizzazione, esplicitazione e rappresentazione delle opzioni strategiche e delle operazioni attuative che emergeranno durante il percorso di coinvolgimento delle autorità locali.

Il DASTU – Politecnico di Milano si impegna altresì a:

- individuare, anche attraverso assegni di ricerca, figure dedicate al progetto di collaborazione, impegnate attivamente nelle attività dell’Accordo e che, in ultimo, garantiscano la coerenza e la sistematizzazione dei materiali prodotti;
- individuare, per l’attuazione delle singole attività in collaborazione, un responsabile referente;
- mettere a disposizione spazi, risorse materiali e di personale, per l’organizzazione di seminari e workshop di progettazione partecipata.

Regione Lombardia si impegna in particolare a:

- affiancare il DASTU fornendo, anche con la collaborazione del SIREG, dati e analisi tecniche a supporto nelle diverse fasi di progetto, contenuti tecnici e supporto operativo ed organizzativo nelle diverse fasi di progetto;
- coinvolgere il DASTU nelle attività istituzionali volte a definire i contenuti delle strategie;
- individuare, per l’attuazione delle singole attività in collaborazione, un responsabile referente;
- mettere a disposizione spazi, risorse materiali e di personale, per l’organizzazione di seminari e workshop di progettazione partecipata;
- riconoscere al DASTU un rimborso per le attività di ricerca effettuate tramite l’impiego di personale dedicato al progetto e incaricato ad hoc (personale aggiuntivo) per l’attuazione del presente accordo, comprensivo delle spese di funzionalità ambientale e organizzativa, o di costi diretti aggiuntivi.

Articolo 3 – Modalità di collaborazione

Regione Lombardia e DASTU - Politecnico di Milano - concordano di costituire, per il coordinamento delle rispettive attività, un Tavolo tecnico, coordinato da Regione Lombardia, che avrà, tra l’altro, il compito di:

- monitorare lo Stato di avanzamento delle attività di cui al presente Accordo;
- condividere i risultati delle diverse fasi operative e gli output delle diverse fasi di attività, come dettagliate nell’Allegato A;
- assumere ogni decisione in merito a varianti al presente Accordo.

Per eventuali approfondimenti su temi specifici, potranno essere invitati al Tavolo tecnico anche altri soggetti esterni di volta in volta interessati al tema trattato.

Il DASTU designa il prof. quale responsabile scientifico delle attività previste dal presente Accordo.

Regione designa, quale coordinatore generale delle attività previste dal presente Accordo.

Articolo 4 – Modalità di finanziamento delle attività

Per lo svolgimento di tutte le attività oggetto di Accordo, il DASTU mette a disposizione le proprie risorse umane e strumentali di ente istituzionale per la ricerca e l'insegnamento superiore.

Analogamente, Regione mette a disposizione le proprie risorse umane e strumentali, sotto il coordinamento della Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni, quale responsabile dell'attuazione della Strategia regionale aree interne nell'ambito della programmazione statale ed europea 2021 - 2027.

Regione Lombardia riconosce al DASTU un importo massimo di 200.000,00 euro a copertura parziale dei costi che il DASTU sosterrà per la realizzazione delle attività previste nell'ambito del presente Accordo, come da piano economico di cui all'Allegato A.

Le risorse regionali sono erogate con le modalità in seguito specificate:

- una prima quota, pari a 50.000,00 euro, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo e comunque entro e non oltre il 31 dicembre 2021, previa presentazione della relativa nota di debito da parte del Politecnico;
- Una seconda quota pari a 50.000,00 euro a 8 mesi dalla sottoscrizione del presente Accordo, previa presentazione della relativa nota di debito da parte del DASTU e a seguito della valutazione positiva del Tavolo tecnico sulle attività svolte;
- Una terza quota pari a 50.000,00 euro a 12 mesi dalla sottoscrizione del presente Accordo, previa presentazione della relativa nota di debito da parte del DASTU e a seguito della valutazione positiva del Tavolo tecnico sulle attività svolte;
- Una quota a saldo alla conclusione delle attività di cui al presente accordo, previa presentazione della relativa nota di debito, corredata della rendicontazione delle spese sostenute, da parte del DASTU e a seguito della valutazione positiva del Tavolo tecnico di cui all'art. 3 sulle attività svolte.

Trattandosi di accordo tra Pubbliche Amministrazioni con compensazione delle maggiori spese sostenute, gli importi non costituiscono corrispettivo e non vengono assoggettati ad IVA.

Articolo 5 – Validità dell'Accordo e Recesso

Il presente accordo avrà la durata di 13 mesi con inizio dalla sottoscrizione e comunque sino al 31 dicembre 2022 e si intenderà tacitamente risolto alla sua naturale scadenza, salvo che una delle Parti chieda la proroga con richiesta scritta e motivata che deve pervenire all'altra Parte con PEC

almeno 15 giorni prima della scadenza e l'altra Parte accetti per iscritto la proposta di proroga entro 15 giorni dalla data di ricevimento della stessa.

In ogni caso le parti potranno recedere dal presente accordo in qualsiasi momento, previa comunicazione scritta da inviare all'altra parte con un preavviso di almeno 30 giorni, a mezzo posta elettronica certificata. In caso di recesso sono fatti salvi gli impegni assunti e le spese già sostenute fino al momento di ricevimento della comunicazione di recesso. In caso di recesso unilaterale e senza accordo tra le parti, la parte che promuove il recesso rinuncia ai rimborsi sulle spese impegnate e non erogate per personale selezionato ad hoc per il progetto anche attraverso assegni di ricerca.

L'accordo potrà essere modificato e integrato per concorde volontà delle Parti.

Articolo 6 – Utilizzazione e pubblicazione dei risultati

I risultati dell'attività di collaborazione del presente atto sono di proprietà comune delle Parti che li potranno sfruttare secondo modalità da definire di comune accordo. L'attività non darà luogo a risultati brevettabili.

Articolo 7 – Patto di riservatezza e Trattamento dei dati personali

Il Politecnico si impegna a non divulgare né utilizzare per fini diversi da quelli inerenti il presente Accordo di collaborazione le notizie riservate di cui sia venuta a conoscenza e come tali definite dalla Giunta.

Tale riservatezza cesserà nel caso in cui tali dati e informazioni siano o divengano di pubblico dominio e comunque cesserà dopo cinque anni dalla conclusione dell'accordo.

Le parti non saranno responsabili di eventuali danni che dovessero derivare dalla trasgressione delle disposizioni del presente articolo qualora provino che detta trasgressione si è verificata nonostante l'uso della normale diligenza in rapporto alle circostanze.

Le Parti concordano sin d'ora che eventuali azioni di risarcimento danni derivanti dalla trasgressione alle disposizioni del presente articolo non potranno comunque avere ad oggetto un risarcimento di importo superiore al valore economico cofinanziato da ciascuna delle parti.

Le Parti, come sopra individuate, denominate e domiciliate, autonome titolari di trattamento, dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente ai fini del presente accordo, vengano trattati esclusivamente per le finalità dell'accordo stesso, mediante le operazioni descritte dall'art. 4.2 del GDPR (Regolamento UE 2016/679), consapevoli che il mancato conferimento può comportare la mancata o parziale esecuzione dell'accordo. Inoltre, detti dati potranno essere trattati per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima e aggregata, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle Parti.

Titolare per quanto concerne il trattamento dei dati di cui al presente articolo è la Giunta Regionale della Regione Lombardia nella persona del suo Legale Rappresentante pro tempore, con sede in

Milano, Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano. Per Regione il delegato/autorizzato dal titolare del trattamento dei dati personali è il Direttore Generale. Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

Il trattamento dei dati è effettuato con modalità manuale e con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. Il Titolare adotta misure tecniche ed organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

Per il Politecnico il titolare del trattamento dei dati personali è il Politecnico di Milano - Direttore Generale su delega del Rettore pro-tempore – contatto: privacy@polimi.it; il Responsabile Gestionale del Dipartimento di Architettura e Studi Urbani, Dott.ssa Gloria Paoluzzi ai fini amministrativi della presente Convenzione, è qualificato come responsabile interno (Designato).

Le Parti dichiarano infine di essere informate sui diritti dell'interessato di cui al capo III del GDPR.

Articolo 8 – Cause di risoluzione

Le Parti si riservano la facoltà di risolvere il presente Accordo di collaborazione di comune accordo ovvero, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c., in caso di grave inadempimento o mancata realizzazione, non giustificata, anche di una sola delle attività di cui all'art. 2.

Articolo 9 – Risoluzione delle controversie

Per eventuali controversie o per qualsiasi azione avviata da una parte contro l'altra in rapporto al presente accordo, per il quale non sia stato possibile giungere a una composizione amichevole tra le parti contraenti, è competente il Foro di Milano, ferma restando la giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo ex art. 183, comma 1, lett. a) n.2), del Codice del Processo Amministrativo allegato al D. Lgs. n. 104 del 2 luglio 2010.

Articolo 10 – Imposte e Firme

Il presente accordo, stipulato mediante scrittura privata, in formato elettronico con apposizione di firma digitale delle Parti, secondo la normativa vigente del Codice per l'Amministrazione Digitale e s.m.i., è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 1, Tariffa Parte seconda annessa al DPR 26 aprile 1986 n. 131.

Gli oneri di bollo saranno assolti in modo virtuale a cura del Politecnico, titolare dell'autorizzazione aut. Min. nr. 392144/92 del 20 aprile 1993.

Per il Politecnico sottoscrivono il presente accordo anche il Responsabile Gestionale, Dott.ssa Gloria Paoluzzi, e il responsabile scientifico, prof. Alessandro Coppola.

Articolo 11 - Ulteriori Disposizioni

Per quanto non regolato dalle disposizioni del presente accordo, lo stesso sarà disciplinato da quanto previsto dal Codice Civile e dalle altre disposizioni normative vigenti in materia.

Il presente Accordo è prodotto in unico esemplare elettronico firmato digitalmente che sarà conservato presso le parti.

Letto, confermato e sottoscritto

Milano,

Per REGIONE LOMBARDIA -

Per il POLITECNICO DI MILANO – DASTU

Il Direttore di Dipartimento

Prof. Massimo Bricocoli_____

Il Responsabile Gestionale

Dott.ssa Gloria Paoluzzi_____

Il Responsabile Scientifico

Prof. Alessandro Coppola_____

Allegato A

Progetto

**LA COSTRUZIONE DELLA STRATEGIA REGIONALE AREE INTERNE NEL
CICLO DI PROGRAMMAZIONE EUROPEA 2021-2027**

Indice

1	Analisi di contesto, strategia e obiettivi.....
1.1	Il contesto
1.2	La strategia e gli obiettivi
1.3	Destinatari delle attività.....
1.4	I prodotti
2	Piano di lavoro
2.1	Inquadramento
2.2	Descrizione analitica delle attività previste
2.3	Cronoprogramma.....
3	Risorse per l'attuazione del progetto

1 Analisi di contesto, strategia e obiettivi

1.1 Il contesto

La Commissione Europea, nell'impostazione del periodo di programmazione 2021-2027, ha confermato la volontà di promuovere specifiche policy territorializzate di sviluppo dedicate alle aree interne lombarde. Tale volontà è facilmente riscontrabile sia negli atti preliminari della Programmazione che nei contenuti delle negoziazioni in sede di trilatero che stanno determinando i futuri regolamenti europei.

L'intero Capo II del titolo III del Regolamento (UE) 2021/1060 recante le "Disposizioni Comuni" è dedicato allo sviluppo territoriale, descrivendone metodi e strumenti, e, parimenti, il Capo II del Regolamento (UE) 2021/1058 "relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione" è dedicato allo sviluppo territoriale integrato e al sostegno alle zone svantaggiate stabilendo che gli Stati membri definiscano, se del caso, un approccio integrato per affrontare le tematiche specifiche.

L'attenzione di Regione Lombardia verso la sperimentazione di policy di sviluppo integrato e sostenibile rivolte alle aree interne, anche in relazione alle posizioni espresse dall'Unione Europea, è quindi massima, come confermato dal "Documento di Indirizzo Strategico per la politica di Coesione 2021-2027" - DIS - approvato dalla Giunta Regionale il 2 luglio 2019 (DGR 1818/2019).

Il DIS, in continuità con il periodo di programmazione 2014-2020 ed in coerenza con i primi orientamenti nazionali per la programmazione europea, ha individuato tre ambiti di intervento strategici: le aree urbane metropolitane, le aree urbane medie e le aree interne. Questo progetto è volto a sostenere progetti in aree interne lombarde selezionate da Regione Lombardia, per le quali verranno programmate policy integrate utili a mettere a sistema i fondi di sviluppo ed investimento europei, nazionali e regionali attraverso strategie di sviluppo che si caratterizzeranno per:

1. L'analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità degli ambiti individuati, in base allo studio delle caratteristiche socioeconomiche e territoriali;
2. Un percorso di coinvolgimento e attivazione di stakeholder locali volto a capacitarli, ad acquisire elementi di analisi e prospettive di azione;
3. La definizione di un'agenda strategica che preveda azioni integrate per dare risposta alle esigenze di sviluppo individuate.

Le strategie devono essere considerate la descrizione delle prospettive e delle traiettorie di sviluppo che un territorio e le sue comunità si pongono per la propria crescita sostenibile, attraverso un percorso pubblico di partecipazione ed animazione (co-progettazione strategica e progettazione partecipata).

Allo scopo di ottimizzare l'impatto delle strategie, massimizzare gli effetti delle policy e garantire l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione pubblica Regione Lombardia vuole costruire un percorso ordinato e trasparente di redazione ed attuazione sia delle strategie che delle azioni attuative. Questo percorso, che vede il coinvolgimento necessario degli attori dei territori delle aree interne su cui si interverrà, può trarre forte giovamento dal contributo scientifico del Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASU) del Politecnico di Milano. Il DASU è da anni impegnato sia in attività di studio e ricerca in materia di sviluppo territoriale sia, direttamente, in progetti strategici ed attuativi di policy territorializzate.

1.2 La strategia e gli obiettivi

Il presente progetto vuole mettere a sistema le esigenze e le responsabilità istituzionali ed amministrative di Regione Lombardia con la mission di ricerca del Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano (DAStU) entro il solco delle politiche di sviluppo territoriale integrato promosse dall'Unione Europea per il periodo 2021-2027, concentrando le attività a favore delle aree interne di Regione Lombardia.

Regione Lombardia intende sostenere le amministrazioni locali che saranno coinvolte nelle politiche territoriali di sviluppo sostenibile e accompagnarle ad un uso efficiente ed efficace delle risorse europee, nazionali e regionali, garantendo il massimo impatto positivo delle politiche pubbliche che verranno attivate al fine di promuovere uno sviluppo basato su principi di uguaglianza, sostenibilità e competitività.

Il DAStU, attraverso la sua attività scientifica di ricerca, è interessato allo studio dei territori (nella loro multidimensionalità) e delle dinamiche socioeconomiche che si sviluppano in essi e alle risposte istituzionali e non ai problemi che si presentano nella dimensione territoriale. Vi è pertanto un naturale interesse del Dipartimento all'analisi sul campo di politiche pubbliche. Il DAStU ha inoltre una spiccata competenza in materia di fragilità territoriali, riconosciuta dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MIUR) che ha individuato il Dipartimento nell'ambito dell'iniziativa "Dipartimenti di Eccellenza" (L. 232/2016) per il periodo 2018-2022.

È pertanto comune interesse di Regione Lombardia e DAStU promuovere una piena collaborazione allo scopo di cogliere i mutui vantaggi nello studio e nell'attuazione di policy sempre più innovative in ambito territoriale.

Il presente progetto si pone quale Obiettivo Strategico la promozione di una cultura di programmazione e progettazione di policy pubbliche basata su principi di partecipazione, integrazione, efficacia, efficienza, accountability e fortemente orientata al risultato.

Il presente progetto si pone quali Obiettivi Operativi:

- Individuare elementi utili alla definizione dei contenuti dei Programmi Operativi regionali 2021-2027 per quanto riguarda le strategie di sviluppo riservate alle "aree interne", ricercando la migliore integrazione tra gli strumenti di programmazione e la trasversalità delle policy;
- Fornire ai territori coinvolti una varietà di evidenze, sia quantitative sia qualitative, in una prospettiva multidisciplinare relative a processi e tendenze rilevanti che li coinvolgono e che è opportuno considerare in sede di programmazione degli interventi;
- Accompagnare nelle fasi di programmazione i territori coinvolti allo scopo di aumentarne la capacità secondo i principi dell'obiettivo strategico e supportarli nella definizione di priorità tematiche e aree di intervento nella programmazione degli interventi;
- Supportare i territori coinvolti nella costruzione e nella definizione di possibili modelli di governance e partenariati di progetto per il disegno e l'attuazione di specifici interventi definendo un set di strumenti utili a strutturare le strategie di sviluppo in modo chiaro e trasparente anche allo scopo di promuovere il principio di partecipazione.

1.3 Destinatari delle attività

Il presente progetto, attuato in accordo da Regione Lombardia e DAStU – Politecnico di Milano –, è rivolto alle comunità territoriali, istituzionali e non, e dei territori che saranno oggetto delle policy di sviluppo territoriale integrato riservate alle aree interne promosse nel periodo di programmazione europea 2021-2027. Pertanto, sono target di riferimento:

- Le amministrazioni pubbliche territoriali di riferimento (comuni, comunità montane, ecc.);
- I possibili partner di progetto sia pubblici che privati (altre amministrazioni pubbliche, imprese, associazioni del volontariato, ecc.);

- I diversi portatori di interesse - società civile, forze sociali, abitanti ecc. che emergeranno nei processi di indagine territoriale e che potranno costituirsi come partner potenziali di specifici interventi

Regione Lombardia e DASTU beneficiano degli esiti delle attività offerte ai destinatari per i loro obiettivi, rispettivamente, di buon governo e ricerca.

1.4 I prodotti

Il progetto vuole raggiungere gli obiettivi prefissati fornendo materiali e momenti strutturati di supporto alle amministrazioni, ai partner e agli stakeholder coinvolti così individuabili:

Prodotto	Descrizione
1. Ritratti territoriali	I mesi 1-8 del presente progetto saranno dedicati alla costruzione di ritratti territoriali multidisciplinari e quali-quantitativi delle aree coinvolte. I ritratti saranno agili prodotti composti di testo, infografiche e cartografie volti a rappresentare elementi quali tendenze socio-territoriali essenziali; squilibri, fragilità e rischi principali; risorse materiali e immateriali; sistemi degli attori; politiche realizzate, in corso e incipienti. I ritratti si baseranno anche su dati ed evidenze qualitative raccolti nel quadro di interazioni strutturate con le amministrazioni delle aree coinvolte ed altri attori locali. Contestualmente ai singoli ritratti territoriali, sarà elaborato un documento più complessivo da intendersi come pertinente ad una scala regionale che raccolga una serie di evidenze-chiave trasversalmente ai singoli territori.
2. Workshop di formazione e animazione strategica	Propedeuticamente a quanto descritto al punto 4, i mesi 4-11 del presente progetto saranno dedicati anche all’organizzazione di una serie di workshop finalizzati a: 1) definire collaborativamente priorità tematiche e areali della programmazione nonché possibili azioni in ciascun territorio coinvolto; 2) fornire occasioni di formazione delle amministrazioni coinvolte e degli attori locali nonché potenziali partner attuativi su temi, politiche e progetti di rilievo ai fini della programmazione anche attraverso il ricorso a esperti esterni al gruppo di progetto trasversalmente alle aree coinvolte.
3. Indice di politiche e progetti	Propedeuticamente a quanto descritto al punto 4 i mesi 4-12 del presente progetto saranno dedicati anche alla predisposizione di un indice di politiche e progetti finalizzati a offrire alle amministrazioni ed agli attori locali degli exempla rilevanti di casi nazionali ed internazionali coerenti con le priorità tematiche individuate in ciascuna agenda strategica e trasversalmente ai diversi territori nel documento di inquadramento

4. Agende strategiche territoriali e agenda strategica trasversale	I mesi 8-13 del presente progetto saranno dedicati alla redazione di X agende strategiche, una per ciascun territorio coinvolto, contenenti la definizione degli squilibri, fragilità e rischi principali da affrontare, delle priorità tematiche individuate al fine di affrontare tali squilibri attraverso la mobilitazione di determinate risorse locali, degli strumenti in essere o attivabili mobilitabili nella costruzione e attuazione di tali agende. La produzione delle agende strategiche territoriali procederà di concerto all'elaborazione di un documento strategico più complessivo e relativo all'insieme delle sfide, strumenti e priorità trasversali all'insieme dei territori coinvolti.
5. Confronto nell'ambito dei tavoli nazionali sulle aree interne	Conformemente alle disposizioni che verranno stabilite a livello nazionale nel corso dei mesi 1-13 del presente progetto sarà svolta l'attività di raccordo, analisi e attuazione dei percorsi programmati a livello nazionale integrando e indirizzando quanto descritto nei precedenti punti.

2 Piano di lavoro

2.1 Inquadramento

Il piano di lavoro si basa sull'individuazione di due macro-fasi, anche in parziale sovrapposizione:

1. La fase di analisi territoriale (prodotto 1)
2. La fase di elaborazione delle agende strategiche (prodotti 2,3,4);

Nella **macro-fase 1, finalizzata alla produzione dei ritratti territoriali**, l'obiettivo principale è quello di raccogliere elementi utili a indirizzare la programmazione dei POR FESR ed FSE+ in modo che questi siano il più aderenti possibile alle necessità e alle esigenze dei territori che saranno successivamente coinvolti nella fase attuativa. Lo scopo è quello di far sì che la programmazione europea a livello regionale sia adeguata a fornire le giuste leve di intervento in relazione alle possibili traiettorie di sviluppo fondandosi su dati ed evidenze solide.

La **macro-fase due**, a valle della produzione dei ritratti territoriali, ha lo scopo di individuare un insieme di priorità tematiche per la definizione delle agende strategiche di ciascun territorio e trasversalmente ai territori coinvolti e di rafforzare le capacità degli attori locali nella prospettiva della successiva articolazione in azioni e progetti delle agende strategiche e la loro attuazione

Entrambe le fasi saranno sviluppate nel quadro complessivo del percorso di programmazione di livello nazionale, tenuto altresì conto degli strumenti resi disponibili dal PNRR (prodotto 5).

2.2 Descrizione analitica delle attività previste

Di seguito per ogni attività viene presentata una scheda tecnica contenente l'indicazione di dettaglio degli obiettivi, delle azioni, dei risultati, degli output di riferimento, dei soggetti attuatori.

Macro-fase 1

Attività 1: Ritratti territoriali Avvio del percorso strategico

- **Obiettivo:** costruire un quadro esauriente di evidenze relative a tendenze socio-territoriali essenziali; squilibri, fragilità e rischi principali; risorse materiali e immateriali; sistemi degli attori; politiche realizzate, in corso e incipienti che informino la costruzione delle agende strategiche.
- **Descrizione e azioni:** Questa attività, con una spiccata vocazione di ricerca quantitativa e qualitativa orientata alle politiche, si sostanzia nella promozione di specifiche attività di ricerca che comprendano anche occasioni strutturate di interazione con le amministrazioni e gli attori locali delle aree coinvolte quali interviste e focus group.
- **Output:** da definirsi a cura del Tavolo Tecnico.
- **Responsabilità:** DASTU.
- **Tempi:** entro Luglio 2022.

Macro-fase 2

Attività 2: Workshop di formazione e animazione strategica

- **Obiettivo:** costituire delle comunità di pratica coinvolgenti amministrazioni ed altri attori locali nei territori coinvolti finalizzate al rafforzamento delle capacità di tali attori ed all'elaborazione di agende strategiche locali solide e condivise.
- **Descrizione e azioni:** Il DASTU provvederà a formulare criteri per la definizione delle platee di partecipanti sia per un numero di almeno 2 workshop a territorio coinvolto finalizzato alla definizione di **priorità** tematiche per le agende strategiche territoriali. Regione Lombardia offrirà supporto organizzativo. Per l'organizzazione dei workshop il DASTU sarà coinvolto in momenti di confronto con Regione allo scopo di fornire spunti e valutazioni tecnico scientifiche sulle procedure e sui criteri di selezione.
- **Output:** da definirsi a cura del Tavolo Tecnico.
- **Responsabilità:** DASTU e Regione Lombardia.
- **Tempi:** marzo 2022 – ottobre 2022.

Attività 3: Indice delle politiche e dei progetti

- **Obiettivo:** Raccogliere casi di politiche e progetti utili alla costruzione delle agende strategiche territoriali e dell'agenda strategica trasversale, alla loro futura articolazione in azioni finanziabili nel quadro dei programmi di Regione Lombardia.
- **Descrizione e azioni:** Attività di ricerca volta alla raccolta di 25/30 exempla di politiche e progetti relative alle priorità tematiche trasversali emerse dai ritratti territoriali e in via di articolazione nelle agende strategiche territoriali e trasversale.
- **Output:** da definirsi a cura del Tavolo Tecnico.
- **Responsabilità:** DASTU.
- **Tempi:** marzo 2022 – novembre 2022.

Attività 4. Redazione delle agende strategiche territoriali e trasversale

- **Obiettivo:** definire agende strategiche dei territori coinvolti e un'agenda strategica trasversale.

- **Descrizione e azioni:** Redazione sulla base delle evidenze raccolte con le attività precedenti e in particolare le attività 1 e 2 di X agende strategiche territoriali e di 1 documento strategico trasversale.
- **Output:** da definirsi a cura del Tavolo Tecnico.
- **Responsabilità:** DASTU e Regione Lombardia.
- **Tempi:** settembre 2022 – dicembre 2022.

Attività 5. Confronto nell'ambito dei tavoli nazionali sulle aree interne

- **Obiettivo:** raccordo con le disposizioni che verranno articolate dai tavoli nazionali sulle aree interne.
- **Descrizione e azioni:** supporto alla partecipazione ai tavoli, all'analisi e attuazione dei percorsi che verranno proposti a livello nazionale.
- **Output:** da definirsi a cura del Tavolo Tecnico.
- **Responsabilità:** DASTU e Regione Lombardia.
- **Tempi:** dicembre 2021 – dicembre 2022

2.3 Cronoprogramma

Il cronoprogramma di seguito riportato potrà subire modifiche in relazione alle tempistiche che verranno indicate dalla UE e dallo Stato per il negoziato sui POR 2021-2027.

Attività	12/21	01/22	02/22	03/22	04/22	05/22	06/22	07/22	08/22	09/22	10/22	11/22	12/22
1. Ritratti territoriali													
2. Workshop di formazione e animazione strategica													
3. Indice delle politiche e dei progetti													
4. Redazione delle agende strategiche territoriali e trasversale													
5. Confronto nell'ambito dei tavoli nazionali sulle aree interne													

L'articolazione delle attività sopra indicate avverrà in parallelo alla costruzione delle strategie preliminari e definitive della Aree.

Il DASTU si impegna a garantire il proprio supporto tecnico-scientifico nell'ambito degli incontri che saranno svolti da Regione.

	Rimborso di REGIONE LOMBARDIA La Polimi	Cofinanziamen to Polimi	PMs	Cofinanziamen to REGIONE LOMBARDIA	PMs
Direzione scientifica e coordinamento		20.000,00 €	4	20.000,00 €	5,59
Assegnista di ricerca, ricercatore senior/junior	150.000,00 €		72		
Collaboratori di supporto alla ricerca	10.000,00 €				
Costi per organizzazione workshop e seminari	5.000,00 €				
Costi per dissemination e divulgazione	10.000,00 €				
Spese funzionalità ambientale e organizzativa nell’ambito dello svolgimento delle attività di cui all’accordo nel limite massimo del 15% dei costi direttamente imputabili al progetto	25.000,00 €	8.000,00 €			

	200.000,00 €	28.000,00 €	76	20.000,00 €	5,59
COSTO TOTALE ACCORDO	248.000,00 €				
RIMBORSO DI REGIONE LOMBARDIA A POLIMI	200.000,00 €				
CO-FINANZIAMENTO POLIMI	28.000,00 €				
CO-FINANZIAMENTO REGIONE LOMBARDIA	20.000,00 €				

3 Risorse per l’attuazione del progetto

Il progetto è dimensionato su un monte ore di 81,59 PMs su tredici mesi di attività, per un costo totale dell’accordo di 248.000,00 euro. Regione Lombardia riconosce al DAsTU una quota pari a 200.000,00 euro per la copertura dei maggiori costi sostenuti per lo svolgimento delle attività di progetto, come da piano economico sopra esposto.

Regione riconoscerà, nel limite delle risorse erogate di cui sopra, una quota per le spese di funzionalità ambientale e organizzativa sostenute dall’Ente nell’ambito dello svolgimento delle attività di cui alla presente convenzione nel limite massimo del 15% dei costi direttamente imputabili al progetto.